



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DIVISIONE VII

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 16 dicembre 2005 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla presenza del dott. Giuseppe Mangano, si è svolta una riunione, indetta per esperire la procedura di conciliazione prevista all'art. 1, comma 4 della legge 83/2000, di modifica dell'art. 2 comma 2 della legge 146/90 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Sono presenti:

- per la O.S. USAPI RdB i sigg.ri Francesco Medici e Antonio Sorrentino;
- per la O.S. FLP il sig. Patricelli Vincenzo;
- per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Politiche Fiscali) le dott.sse Petrella Luisa e Leone Concetta;
- per l'Agenzia del demanio i dott. Giandomenico Giudice;
- per il D.F.P. il dott. Paolo Leone.

Tale riunione, che fa seguito alla precedente del 28 novembre u.s. è stata indetta su richiesta della O.S. FLP-USAPI in merito alla vertenza con il Ministero dell'Economia e Finanze (Dipartimento per le politiche fiscali) e l'Agenzia del demanio per la mancata ricollocazione di circa 500 lavoratori dell'Agenzia che hanno scelto di rimanere - a seguito della sua trasformazione in ente pubblico non economico - nella pubblica amministrazione.

Nel corso dell'odierno incontro, le parti interessate presenti, nel confrontarsi sulla tematica in questione fanno presente quanto segue.

- Il Dipartimento per le politiche fiscali, ribadendo quanto già espresso nella riunione del 28 novembre u.s. dichiara di apportare il proprio contributo alla definizione della problematica in questione facendo presente che la relativa riunione appositamente convocata per il 19 dicembre p.v. ne è la testimonianza.
- L'Agenzia del demanio dichiara, innanzitutto che in merito al trasferimento del proprio personale optante per la P.A., le unità ancora in servizio presso la stessa agenzia risultano diminuite rispetto a quanto comunicato nella precedente riunione conciliativa. Al riguardo viene previsto che entro brevissimo tempo il numero dei dipendenti ancora in servizio dovrebbe attestarsi a circa 150 unità.

Viene fatto notare inoltre che quanto viene emerso in questa sede conciliativa, potrà essere affrontato nella prossima riunione del 19 dicembre presso il Dipartimento delle Politiche Fiscali.

- Il rappresentante del Dipartimento della Funzione Pubblica, fa presente che a seguito dell'interessamento delle Pubbliche Amministrazioni sul proprio fabbisogno di personale da soddisfare anche in soprannumero, mediante la mobilità del personale optante ancora dipendente dall'Agenzia del Demanio, soltanto alcune delle suddette P.A. hanno dato risposta a riguardo.

Detta comunicazione ed altre che potrebbero pervenire saranno portate al vaglio del Dipartimento al fine di verificare tutte le opportunità di ricollocazione del personale interessato.

Inoltre su esplicita richiesta della controparte sindacale, di avere a disposizione i dati sulla disponibilità e i fabbisogni segnalati dalle Pubbliche Amministrazioni, il rappresentante della Funzione Pubblica assicura che al termine della ricognizione effettuata presso le varie amministrazioni, qualora sussistano ancora necessità di ricollocare unità di personale optante, le relative comunicazioni pervenute dalle varie amministrazioni saranno oggetto di valutazione in sede di confronto sindacale anche per l'eventuale schema di decreto interministeriale previsto dalla normativa vigente.

La rappresentanza sindacale della FLP-USAPI prendendo atto delle dichiarazioni fornite dalle altre parti interessate, e ritenuta soprattutto insoddisfacente la risposta fornita dal Dipartimento della Funzione Pubblica sui dati richiesti e sulla conseguente impossibilità di quantificare i tempi e le modalità di collocazione del personale interessato, si dichiara insoddisfatta della riunione conciliativa e la ritiene pertanto conclusa negativamente.

Alla fine della riunione il funzionario ministeriale procedente, preso atto della impossibilità di giungere ad un accordo fra le parti, dichiara formalmente esperita con esito negativo la procedura di cui alla L.83/2000.